

La Cgil ci ripensa e riattacca Renzi

Susanna Camusso corregge la linea di sostegno alle misure annunciate dal governo e parte all'attacco dei provvedimenti sul lavoro accusati di essere ancora una volta destinati ad aumentare la precarietà



La grande illusione elettorale di Renzi

di ARTURO DIACONALE

Anche Matteo Renzi ha dato il suo "contrordine". Non saranno le pensioni superiori a duemila o tremila euro a finanziare la riduzione del cuneo fiscale e gli ottanta euro al mese nelle buste paga dei lavoratori a basso reddito. Nessuno è riuscito a capire (anche perché il Presidente del Consiglio non lo ha detto) dove si potranno trovare le coperture per i miliardi necessari al taglio del cuneo fiscale annunciato. Ma la questione sembra interessare solo i pochi consapevoli che a cancellare ogni illusione in proposito potrebbe intervenire la Commissione della Ue bloccando il primo tentativo di invertire la linea di rigida austerità iniziata con il governo Monti e proseguita con quello di Enrico Letta.

La grande massa dell'opinione pubblica nazionale spera che l'annuncio di Matteo Renzi abbia un seguito effettivo. Ed auspica che in occasione del prossimo incontro con la Merkel il vispo venditore, installatosi a Palazzo Chigi, riesca a piazzare alla rigida Cancelliera la pentola dello sfioramento dei conti da parte del nostro paese.

Questa speranza e questo auspicio non poggiano su solide fondamenta. Si basano solo sulla presunzione tutta italiana che di fronte ad un furbo fiorentino non ci possa essere tedesca capace di conservare la propria rigidità. E fanno parte di quel processo di grande illusione che si è creato attorno...

Continua a pagina 2



Modelli accidentali dell'Islam

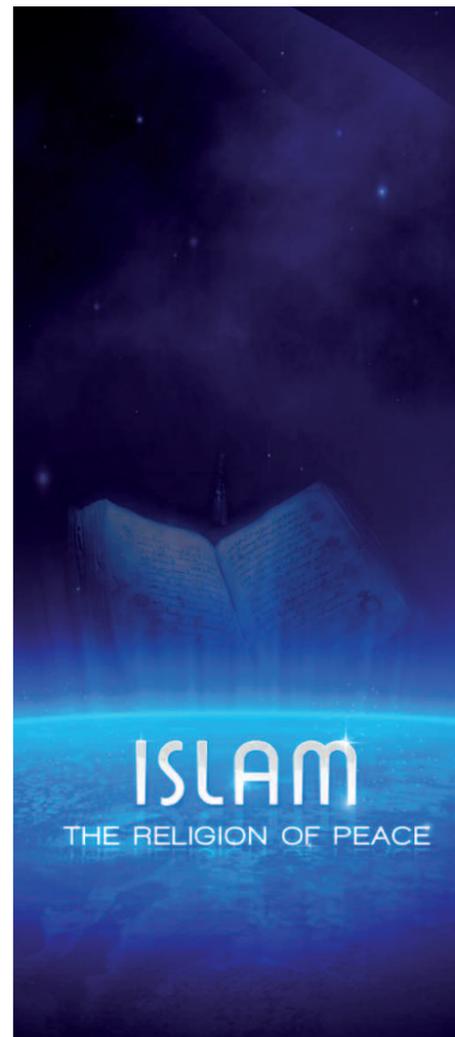
di DANIEL PIPES *

In che modo l'Islam influenza lo stile di vita dei musulmani? I requisiti formali della religione sono la base ristretta per una struttura molto più ampia di modelli che diffondono le regole dell'Islam, in modo inaspettato e impreveduto. Qui di seguito alcuni esempi.

Il Corano vieta severamente il consumo di carne di maiale, divieto che porta, di fatto, alla scomparsa dell'allevamento dei suini nelle aree geografiche a maggioranza musulmana, sostituiti dalle pecore e dalle capre. Queste ultime hanno impoverito i pascoli causando, come osserva il geografo Xavier de Planhol, "una deforestazione catastrofica che a sua volta è una delle ragioni fondamentali della presenza di paesaggi con vegetazione sparsa, particolarmente evidente nelle zone mediterranee dei paesi islamici". Da notare come dalla prescrizione alimentare coranica si sia arrivati alla desertificazione di vasti tratti di terreno. Le prescrizioni scritturali non intendevano provocare danni ecologici, ma lo hanno fatto.

Gli standard eccessivamente elevati dell'Islam, da applicare nel comportamento governativo, storicamente fecero sì che i governanti, con i loro numerosi difetti, si alienassero i sudditi musulmani, che reagirono rifiutandosi di servire quei leader nel servizio amministrativo e militare...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

La grande illusione elettorale di Renzi

...al fenomeno Renzi. Processo che il diretto interessato alimenta con grande abilità nella convinzione che solo con grandi giochi di prestigio riuscirà ad arrivare fino in fondo alla durissima corsa a tappe in cui si è infilato.

La prima di queste tappe è rappresentata dalle prossime elezioni europee di fine maggio. L'asticella elettorale che il Premier deve obbligatoriamente superare per non subire una rovinosa sconfitta è quella del 30 per cento dei consensi del Partito Democratico. Ed è verso questa prima tappa che è proiettata l'azione illusionista del Presidente del Consiglio.

Non è un caso che la promessa della riduzione dello scudo fiscale preveda gli ottanta euro mensili nelle buste paga dei lavoratori meno abbienti solo dopo il mese di maggio. Lo stesso vale per il "contrordine, compagni" sulle tasse alle pensioni del ceto medio. Ed anche per l'annuncio, fatto apposta per alimentare il pregiudizio nazionale sulla superiorità della furbizia fiorentina sulla piatta rigidità tedesca, che con la Merkel e con l'Europa non avrà un atteggiamento passivo e dimesso ma batterà i pugni sul tavolo. Renzi, in sostanza, è campagna elettorale per le europee. E da oggi fino a quella data non ci sarà un solo suo atto che non sia diretto a conseguire il risultato del superamento dell'asticella del 30 per cento. La faccenda non stupisce. In realtà il Presidente del Consiglio è in campagna elettorale fin dal tempo delle primarie perdute con Pierluigi Bersani. Da allora ad oggi non ha mai smesso di correre in competizioni di qualsiasi tipo. Non è un caso che il suo stile ed il suo comportamento siano sempre gli stessi in qualsiasi occasione. Sia che illustri il programma di governo alle Camere che vada nel salotto di Vespa, sia che comunichi i progetti economici ai giornalisti che parli con le persone comuni in occasione delle visite alle scuole nelle città italiane.

Il fatto che Renzi sia in campagna elettorale permanente comporta che il tasso di demagogia della

propria attività sia in crescita costante. Non può permettersi pause di sorta. Per non mandare in crisi di astinenza una opinione pubblica drogata dalla grande illusione. Il ché spiega tante cose. Ed anche la paura che presto o tardi l'overdose di promesse e demagogie portino al collasso. Non quello di Renzi ma quello del paese.

ARTURO DIACONALE

Modelli accidentali dell'Islam

...obbligando in tal modo i governanti a cercare il personale altrove. Questo portò all'impiego sistematico degli schiavi come soldati e amministratori, creando così un'istituzione chiave che durò un millennio, a partire dall'VIII secolo.

La dottrina islamica ingenera un senso di superiorità musulmana, un disprezzo per la fede e la civiltà degli altri, che ha avuto due ampie implicazioni in epoca moderna: far sì che i musulmani divenissero i sudditi più ribelli contro il dominio coloniale e impedire ai musulmani di imparare dall'Occidente a modernizzarsi.

Queste sacre scritture islamiche infondono altresì una certa ostilità verso i non-musulmani, che a sua volta genera l'idea che anche i non-musulmani nutrano ostilità verso i musulmani. Al giorno d'oggi, questa idea ha creato una predisposizione alle teorie cospirative con delle conseguenze pratiche, ad esempio, poiché i musulmani temono che le vaccinazioni antipolio rendano i loro figli sterili, in 26 paesi, la poliomelite è diventata un flagello esclusivamente musulmano. Il pellegrinaggio annuale alla Mecca, l'haji islamico, ebbe inizio nel VII secolo come usanza locale per poi diventare un incontro internazionale che ha facilitato il trasferimento di ogni cosa dalle idee islamiste e i movimenti politici ai beni di lusso (l'avorio), alle piante (la gomma destinata al Sud-Est asiatico, il riso all'Europa) e alle malattie (meningite meningococcica, infezioni della pelle, diarrea infettiva,

malattie trasmissibili per via ematica e infezioni del tratto respiratorio, tra cui forse la nuova sindrome respiratoria mediorientale da coronavirus, MERS-CoV). Anche altre prescrizioni islamiche hanno delle implicazioni accidentali e negative per la salute. L'imperativo della modestia ha indotto alcune donne musulmane a indossare indumenti che coprono interamente il capo e il corpo (niqab e burqa), che causano una carenza di vitamina D, scoraggiano l'esercizio fisico e le rendono affette da una serie di problemi di salute tra cui eruzioni cutanee, malattie respiratorie, rachitismo, osteomalacia e sclerosi multipla. Il digiuno del Ramadan spesso induce i musulmani osservanti a fare meno esercizio fisico e "a mangiare troppo durante il pasto serale in cui s'interrompe temporaneamente il digiuno. Un sondaggio condotto a Gedda, in Arabia Saudita, ha rilevato che il 60 per cento degli intervistati riscontra un eccessivo aumento di peso dopo il Ramadan. Una preferenza per i matrimoni contratti fra cugini primi, che si rifà alle pratiche tribali pre-islamiche (per preservare la ricchezza della famiglia e beneficiare della fertilità delle figlie) e riscontrata in circa cinquanta generazioni, ha portato a una diffusa endogamia con delle conseguenze negative, come un aumento quasi del doppio del tasso d'incidenza di malattie genetiche come la talassemia, l'anemia falciforme, l'atrofia muscolare spinale, il diabete, la sordità, il mutismo e l'autismo.

Per quanto riguarda le donne, le prescrizioni sulla protezione mahram da parte di parenti maschi e uno status sociale e giuridico assai inferiore hanno creato modelli accidentali come la segregazione fisica, l'ossessione per la verginità, i delitti d'onore e la mutilazione genitale femminile e (in stile saudita) l'apartheid sessuale. La poligamia crea ansia permanente nelle mogli.

Sebbene gli orfani godano di una condizione privilegiata nella legge islamica (kafala), quel privilegio è legato a una struttura tribale incompatibile con la società moderna.

Le sacre scritture islamiche hanno fornito la base da cui si sono sviluppati molti altri modelli,

tra cui la creazione di dinastie attraverso la conquista, e non per destituzione; i problemi ricorrenti con la successione dinastica; il potere che conduce alla ricchezza, e non il contrario.

I modelli accidentali, talvolta chiamati "Islamicate", cambiano col passare del tempo, qualcuno non esiste più (gli schiavi soldati) e altri (la poliomelite) sono iniziati solo di recente. Questi modelli continuano a essere autorevoli oggi come in epoca premoderna e sono fondamentali per capire l'Islam e la vita musulmana.

DANIEL PIPES

(*) Daniel Pipes è un giornalista, scrittore, commentatore politico e docente universitario statunitense specializzato in politica internazionale e antiterrorismo.

(traduzione a cura di Angelita La Spada)

L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



AGENDA DEL GIORNALISTA

Nuova edizione 2014

Cartacea

Digitale

App



tel. 06-6791496 – www.cdgedizioni.it – info@cdgweb.it